



**Solaro: vigili o celerini, less-than-lethal weapons per dare le multe?**

**Data:** Wednesday, 17 March @ 17:16:37 CET

**Argomento:** Controllo e territorio

Adesso il super ghisa spara peperoncino

SOLARO — Bastone estensibile e spray al peperoncino sono i nuovi strumenti di autotutela di cui possono già dotarsi gli agenti di Polizia locale: nella sede del Parco delle Groane sono cominciati ieri i corsi per imparare ad usarli con la massima efficacia. Il Centro parco ex polveriera, ormai da oltre un anno sede ufficiale Iref, Istituto regionale per la formazione, sta ospitando il corso base di «Tecniche operative di Polizia», al quale prendono parte circa 25 operatori di Polizia locale provenienti oltre che dai 16 comuni consorziati del Parco Groane anche da Novate Milanese, Cusano Milanino e Paderno Dugnano. Tra le novità introdotte nel corso ci sono appunto i due nuovi strumenti che, secondo quanto stabilito dalla legge regionale, i Comuni possono acquistare per darli in dotazione ai propri agenti. «Dobbiamo precisare innanzitutto che si tratta di strumenti di autotutela a basso impatto visivo, per la difesa nostra e di riflesso per la difesa di tutti gli utenti», puntualizza Marco Basilico, comandante della Polizia locale di Misinto, che con Aldo Furiato del comando di Senago e Annalisa Lionetti, della Polizia provinciale è docente del corso, la cui direzione tecnica è affidata a Gianfranco Peletti, ufficiale a riposo della Polizia locale di Milano.

«Non sono certo strumenti per andare in giro a fare gli sceriffi a minacciare le persone o a nuocere senza motivo. Sono cose nuove che per questo motivo necessitano di adeguata preparazione per un corretto utilizzo», continua. Il «tactical baton» è un bastone che quando è chiuso ha una lunghezza di circa 20 centimetri, ma che all'occorrenza può allungarsi fino a 40-45 centimetri. Viene utilizzato per tenere a distanza soggetti pericolosi, disarmarli quando hanno in mano oggetti contundenti, perquisirli con sicurezza. Lo spray al peperoncino invece ha un effetto irritante, che per circa 30-45 minuti rende una persona innocua, andando a colpire le vie respiratorie e gli occhi, facendo perdere l'orientamento, senza però causare danni. Lo hanno già acquistato diversi comandi della zona, ma per poterlo portare con sé i vigili devono ottenere uno speciale attestato di qualifica.

«Il loro utilizzo deve essere regolamentato, con norme precise, scritte e condivise, che sono il frutto di studi di settore che riguardano corpi di polizia di tutto il mondo, secondo un approccio professionale di cui l'Iref lombardia è particolarmente attento», aggiunge Basilico, sottolineando l'impegno a migliorare continuamente il livello di preparazione e di professionalità dell'Istituto per gli operatori di Polizia locale, passaggio obbligato per dare sicurezza non solo a se stessi, ma anche a quanti sono chiamati a tutelare con il loro lavoro.

«L'organizzazione di questi corsi nella nostra sede e il successo che essi ottengono nei comuni consorziati, confermano la bontà della scelta del Parco come ente capofila e coordinatore di questo tipo di iniziative», dice Mario Girelli, responsabile della Polizia constortile del Parco e tra gli organizzatori del corso. Il corso è strutturato in quattro mezze giornate, nelle quali si affrontano i vari aspetti degli interventi: dalle tecniche di confronto verbale, a quelle di manipolazione dell'arma, a quelle di perquisizione e controllo di persone sospette, fino alle modalità di organizzazione di servizi di pattuglia in auto.

Gabriele Bassani

0

Questo Articolo proviene da Infonodo

<http://www.infonodo.org>

L'URL per questa storia è:

<http://www.infonodo.org/modules.php?name=News&file=article&sid=860>